



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Alla Commissione della Gestione

6 marzo 2019

Osservazioni preliminari - Mozione no. 15/2017 “Parità tra i sessi” di Angelica Lepori Sergi e Monica Soldini

Signore e signori Consiglieri comunali,

richiamata la mozione n. 15/2017 di Angelica Lepori Sergi e Monica Soldini del 25 ottobre 2017, il Municipio espone le seguenti considerazioni.

La Costituzione svizzera, tramite l'art. 8 cpv. 3, sancisce l'uguaglianza giuridica tra uomo e donna; la legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore.

A livello federale vi è la Legge sulla parità dei sessi (LPar), entrata in vigore al 1. luglio 1996, che rappresenta uno strumento importante per promuovere la parità effettiva tra donna e uomo.

La LPar considera tutti gli aspetti della vita professionale quali l'assunzione, la formazione, il licenziamento, il salario o le molestie sessuali sul posto di lavoro. La legge vieta sia le discriminazioni dirette che quelle indirette. Inoltre prevede aiuti finanziari per sostenere progetti innovativi e consultori che promuovono la parità nella vita professionale.

Nel Cantone Ticino, l'Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi con sede a Bellinzona è l'autorità competente per la conciliazione; ad esso è conferita una competenza estesa su tutto il territorio del Cantone. L'Ufficio di conciliazione ha lo scopo di consigliare le parti e di aiutarle a trovare un accordo, evitando che la controversia sfoci in giudizio.

L'Ufficio è competente sia per le controversie di diritto privato che per quelle di diritto pubblico.

L'Ufficio si compone di un presidente e di una rappresentanza paritetica di datori di lavoro e di lavoratori.

Per il diritto privato, con l'entrata in vigore del Codice di diritto processuale svizzero, la procedura di conciliazione nei casi Lpar è divenuta facoltativa (art. 199 cpv. 2 CPC), diversamente dagli altri ambiti del diritto del lavoro nei quali la conciliazione è obbligatoria.

In questo senso, a livello cantonale è già disponibile il Consultorio giuridico Donna & lavoro che offre consulenza legale a tutte le donne con problemi giuridici in ambito lavorativo, in particolare per quanto riguarda i seguenti temi principali:

- licenziamento;
- differenze di salario, disparità delle condizioni di lavoro o di assunzione;
- molestie sessuali;
- diritti gravidanza e maternità, conciliabilità famiglia e lavoro;
- discriminazione nella formazione, nel perfezionamento o nella carriera;
- mobbing.

Per i motivi sopra esposti il Municipio non ritiene necessaria l'apertura di un ulteriore servizio di consulenza, informazione e aiuto al reinserimento professionale a livello comunale, in quanto sia la legge federale e sia a livello cantonale, nel caso specifico il Consultorio giuridico Donna & lavoro, offrono già una base legale, rispettivamente consulenza competente, specifica e mirata per le donne interessate.

Il rapporto di lavoro con i dipendenti pubblici, e dunque anche quelli comunali, è stabilito da regolamenti approvati dai rispettivi legislativi e non è di principio lasciato alla libera contrattazione tra dipendente e datore di lavoro come avviene in genere nel settore privato sulla base delle regole minime date dal Codice delle obbligazioni.

Questo per dire che il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici, e dunque anche di quelli del Comune di Bellinzona, è regolato fin nei minimi dettagli e non lascia grandi margini di manovra che potrebbero portare a discriminazioni tra collaboratori, siano esse di genere o di altro tipo. Nel caso specifico del Comune di Bellinzona il Municipio non ritiene che vi siano differenze di trattamento.

Il Regolamento organico dei dipendenti della Città di Bellinzona e le imminenti principali Ordinanze municipali relative alla sua applicazione garantiscono già la parità di trattamento tra i vari collaboratori del Comune e dei suoi Enti autonomi.

Si evidenzia chiaramente che le differenze, laddove esistono, non sono date da discriminazioni di genere o di altro tipo.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Municipio comunica pertanto di non condividere la mozione.

Cordiali saluti.

Per il Municipio
Il Sindaco Il sostituto Segretario
Mario Branda Luca Tanner